

## Apuane

# Schede di attività 2023 - Cure primarie - Sanità territoriale

1	<u>Presa in carico dei pazienti in continuità H-territorio</u>
2	<u>Diffusione della cultura delle cure palliative</u>
3	<u>Applicazione nuovo modello di sanità d'iniziativa</u>
4	<u>Azioni a supporto del Self Management</u>
5	<u>Medicina di iniziativa e Autocura - Proposta Tavolo Tematico</u>
6	<u>Cure domiciliari ai vari livelli di complessità</u>
7	<u>Garanzia libera scelta e monitoraggio massimali PLS</u>
8	<u>Messa a regime e sviluppo assistenza sanitaria di base - Applicazione accordo aziendale Medicina Generale</u>
9	<u>Riorganizzazione del servizio di Continuità Assistenziale</u>
10	<u>Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione : Attività Fisica Adattata (AFA )</u>
11	<u>Attivazione gruppo GENOM per migliorare la qualità di vita del paziente cronico non oncologico -Prop. Tavolo Tematico- Processo Partecipativo</u>
12	<u>Redazione di un progetto locale di cure palliative</u>
13	<u>Cure intermedie Covid e no Covid</u>
14	<u>PNRR AZIONE 6 COMUNE DI MONTIGNOSO</u>
15	<u>PNRR AZIONE 6 Comune di Massa</u>
16	<u>Avvio Piano Regolatore Presidi Territoriali</u>
17	<u>Programmazione Assistenza Territoriale - Delibera 1508 del 19/12/2022</u>
18	<u>Riforma del Sistema Sanitario Toscano - Delibera GR n. 1424 del 12/12/2022</u>
19	<u>Le riforme regionali : DGR n. 1425 del 12/12/2022</u>
20	<u>Emergenza territoriale</u>
21	<u>Tutela della diade madre-feto/neonato e sostegno delle donne in gravidanza e puerperio</u>
22	<u>Educazione e promozione della salute delle donne in menopausa</u>
23	<u>Educazione e promozione della salute fisica e psichica degli adolescenti</u>
24	<u>Sviluppo Percorso Contraccezione e Tutela Sociale della Maternità' (legge 194/78)</u>
25	<u>Attività di Screening Oncologico</u>
26	<u>Individuazione precoce, diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico</u>

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Preso in carico dei pazienti in continuità H-territorio</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Implementare le risorse di personale indispensabili per poter ottemperare ai requisiti necessaria al rispetto della normativa vigente.

<b>Obiettivi specifici</b>
Raggiungere gli standard del servizio secondo,le normative vigenti inerenti i LEA
Strutturazione di equipe dedicate all'assistenza in Cure Palliative in sinergia ed uniformità con i servizi ospedaliere e socio sanitari domiciliari.

**Risorse - 2024 - 2025**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
Prosegue il progetto di costituire equipe dedicate per la presa in carico H24 dei pazienti in cure palliative di secondo livello.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
CARLO SANTARINI	CARLO SANTARINI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Diffusione della cultura delle cure palliative</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PREVENZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Programma Operativo	Informazione, orientamento e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Riunione di equipe settimanale nelle sedi distrettuali, e periodiche nel presidio ospedaliero § utilizzo dei media e della Giornata Nazionale del Sollievo per far conoscere la finalità e gli obiettivi delle Cure Palliative alla cittadinanza.

<b>Obiettivi specifici</b>
Promuovere l'educazione alla cura della persona Raggiungere attraverso una attenta ricognizione e monitoraggio tutti i pazienti e gli operatori coinvolti nel percorso di Cure Palliative. Al fine di superare le problematiche legate alla pandemia da Covid19, si pone l'obiettivo di dotare il servizio di supporti informatici per garantire incontri settimanali e formazione on line. Ricerca di spazi adeguati perchè le riunioni di equipe con l'ADI, in presenza, si tengano in sicurezza.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
Durante il 2022, riducendosi l'epidemia di Covid 19, sono regolarmente riprese le riunioni in presenza. Continueremo nel 2023 con le riunioni di equipe settimanali nelle sedi distrettuali, e periodiche nel presidio ospedaliero. Utilizzo dei media e della Giornata Nazionale del Sollievo per promuovere la cultura delle cure palliative.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
CARLO SANTARINI	CARLO SANTARINI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Applicazione nuovo modello di sanità d'iniziativa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Arruolamento e follow up dei pazienti in carico Implementazione del programma di assistenza ai pazienti con patologia cronica ed ai pazienti complessi: miglioramento del percorso in essere e acquisizione di metodi specifici da adottare per lavorare sull'empowerment dei pazienti.

<b>Obiettivi specifici</b>
Definizione del programma in accordo con il nuovo modello regionale, con sviluppo effettivo nel 2019 -Follow up attivo dei pazienti con malattia cronica -Integrazione assistenza proattiva e domiciliare, in particolare Percorso assistenziale per pazienti complessi ( target A ) ( anno 2019 a seguito delle indicazioni regionali ) -Percorso assistenziale per pazienti ad alto rischio cardiovascolare ( target B1 ) -Percorso assistenziale per pazienti già arruolati in SDI per diabete mellito, scompenso cardiaco, bpcO, pregresso ictus/TIA e non arruolati nei percorsi target B1 e A -Programmi per pazienti a basso rischio cardiovascolare ( target C )

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
L'attività verrà ripresa compatibilmente con l'emergenza COVID

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Azioni a supporto del Self Management</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PREVENZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Programma Operativo	Informazione, orientamento e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Individuazione referente zonale Progetto Idea (GR 545/2017D ), formazione degli operatori, applicazione metodo Stanford a gruppi di pazienti arruolati in sanità d'Iniziativa. Promuovere incontri di gruppi di pazienti in sanità d'Iniziativa nei quali applicare il modello Stanford di educazione all'autogestione delle malattie croniche

<b>Obiettivi specifici</b>
Aumentare le conoscenze delle malattie croniche e dei metodi di controllo per favorire l'autocura da parte dei pazienti Favorire l'empowerment dei pazienti affetti da patologie croniche appartenenti ai Target della sanità d'Iniziativa

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
L'attività riprenderà dopo la cessazione della Pandemia

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Medicina di iniziativa e Autocura - Proposta Tavolo Tematico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PREVENZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Programma Operativo	Informazione, orientamento e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Educazione e supporto alle persone che soffrono di patologie croniche, in modo che possano sviluppare consapevolezza riguardo al proprio percorso di cura

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione e implementazione del progetto di Sanità di Iniziativa;</li> <li>- Crescita del ruolo attivo dei pazienti nella gestione della malattia (autocura);</li> <li>- Percorsi diagnostici dedicati;</li> <li>- Estensione del progetto IDEA;</li> <li>- Coinvolgimento del Terzo settore, in particolare dell'Associazionismo;</li> <li>- Incontri formativi sia per i pazienti che per i famigliari finalizzati all'acquisizione di competenze per la gestione in autonomia delle proprie patologie</li> </ul>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
In attesa di applicazione della nuova Delibera Regionale

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Cure domiciliari ai vari livelli di complessità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Assicurare e sviluppare le Cure Domiciliari ai vari livelli di complessità. Applicazione DGR 660/2015 per le cure semplici di carattere prestazionale e quelle complesse integrate.

<b>Obiettivi specifici</b>
Assistenza Infermieristica monoprofessionale e assistenza integrata ( medica, infermieristica e/o di assistenza alla persona). Privilegiare, quando possibile, con interventi adeguati, la domiciliarità delle cure per i pazienti cronici, complessi e in fase avanzata di malattia.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
L'attività viene garantita in conformità alle normative in vigore.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Garanzia libera scelta e monitoraggio massimali PLS</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Adeguata assistenza medico specialistica pediatrica per la popolazione tra 0 e 14 anni ( ex ACN, AIR ). Prevenzione primaria principali malattie infettive.

<b>Obiettivi specifici</b>
Verifica dell'adeguata copertura assistenziale. Visite medico pediatriche ambulatoriali e domiciliari. 1)Rispetto parametri numerici assistiti pediatrici e valutazione dei massimali 2)Rispetto calendario vaccinale pediatrico.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Messa a regime e sviluppo assistenza sanitaria di base - Applicazione accordo aziendale Medicina Generale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Assicurare ai cittadini l' Assistenza sanitaria di base a cura dei Medici di Medicina Generale sia a livello ambulatoriale che Domiciliare.

<b>Obiettivi specifici</b>
Adeguata Assistenza Medica in funzione della popolazione residente.
Garantire alla popolazione adeguata assistenza medica anche in applicazione dell'ACN per la Medicina Generale

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
verificare che tutti gli assistiti abbiano un MMG

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Riorganizzazione del servizio di Continuità Assistenziale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Valutazione stato e dislocazione delle attuali sedi anche finalizzato al miglioramento della sicurezza. Miglioramento della condivisione, da parte dei medici di Continuità Assistenziale, degli obiettivi delle AFT cui sono stati assegnati. Visite Mediche Domiciliari e Ambulatoriali ad integrazione dell'attività dei Medici di Medicina Generale.

<b>Obiettivi specifici</b>
Assistenza Medica nei giorni festivi, prefestivi e nelle ore notturne.
Assicurare continuità dell'assistenza medica di base in sinergia C.A. Ed MMG.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
riorganizzazione al fine di garantire la copertura del territorio

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione : Attività Fisica Adattata (AFA )</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Le A.F.A. sono programmi di Attività Fisica Adattata non di tipo riabilitativo-sanitario che si rivolgono a coloro che hanno avuto una malattia invalidante o, comunque, che si trovino in uno stato di ridotta mobilità (per questo motivo si chiama: "Adattata"). Non è un'attività individuale, ma di gruppo.</p> <p>L'A.F.A. per il duplice ruolo svolto nel combattere la sedentarietà e favorire la socializzazione, appare come un valido mezzo in grado, non solo di interrompere tale circolo vizioso, ma anche di crearne uno virtuoso. L'AFA è una attività di mantenimento e prevenzione, finalizzata a facilitare l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile; è inserita tra le azioni di Sanità d'Iniziativa per il contrasto delle malattie croniche.</p> <p>Esistono tre livelli di AFA : a bassa disabilità, ad alta disabilità e otago (per soggetti a rischio caduta).</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Permettere la diminuzione delle cadute e dei problemi conseguenti nell'anziano Migliorare le conoscenze sui benefici dell'Attività fisica ed aumentare il benessere psicosociale degli anziani</p>

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Mario D'Amico	Mario D'Amico

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Attivazione gruppo GENOM per migliorare la qualità di vita del paziente cronico non oncologico -Prop. Tavolo Tematico Processo Partecipativo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il paziente cronico presenta precoci bisogni di palliazione in un quadro in cui il dolore diventa sofferenza. Su richiesta dello specialista della patologia cronica, MMG o altro operatore, l'U.F. Cure Palliative costituisce un gruppo non oncologico multidisciplinare ( GENOM) volto a migliorare la qualità della vita, attraverso un utilizzo appropriato dei farmaci e dei trattamenti. IL Gruppo ha inoltre lo scopo di ridurre gli accessi in PS e i ricoveri impropri, favorendo i ricoveri in Hospice programmati.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Presa in carico di un piccolo numero di pazienti con patologie croniche ed esigenze di palliazione precoce. - Evento formativo e informativo rivolto ai medici specialisti ospedalieri e ai MMG - Costituzione del Gruppo GENOM a livello zonale

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
Incrementare la collaborazione con il team per la gestione della terminalità nelle SLA. Attivare almeno un nuovo gruppo Genom.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
CARLO SANTARINI	CARLO SANTARINI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Redazione di un progetto locale di cure palliative</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Consolidamento del progetto locale di cure palliative, per garantire l'assistenza in ogni setting specifico.

<b>Obiettivi specifici</b>
Erogazione del servizio ambulatoriale, consulenza nei reparti, consulenza domiciliare, inserimento in Hospice ed invio dei flussi Aumento delle consulenze nei reparti ospedalieri e sul domicilio

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	700.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>700.000,00 €</b>

<b>Note</b>
Nel 2023 si punterà ad un incremento ulteriore delle visite domiciliari, delle consulenze in ospedale e delle visite in ambulatorio. Otto Infermieri ADI ( quattro a Carrara e quattro a Massa) prevalentemente dedicati ai pazienti oncologici terminali.

Referente attività	Scheda compilata da
CARLO SANTARINI	CARLO SANTARINI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Cure intermedie Covid e no Covid</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Monitoraggio dell'occupazione dei posti letto di cure intermedie Covid e no Covid

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire i livelli di assistenza intermedia previsti Assistenza medica su progetto individuale, assistenza infermieristica H24, assistenza alla persona H24 e riabilitazione. Adeguamento disponibilità dei posti letto in relazione alle necessità dell'Ospedale

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>
A seguito della diminuzione dei posti letto, a dicembre 2022 la struttura è stata inglobata all'interno dell'Ospedale

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Claudio Rasetto	Claudio Rasetto

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PNRR AZIONE 6 COMUNE DI MONTIGNOSO</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza specialistica ambulatoriale, Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Sanità di iniziativa, Assistenza ambulatoriale non integrata, Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo, Sorveglianza dell'anziano fragile, Assistenza ai turisti
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
E' prevista la realizzazione di una Casa di Comunità nel Comune di Montignoso, nella sede attualmente occupata dalla Casa della Salute. Il Comune di Montignoso concederà all'Azienda USL la parte di immobile di proprietà comunale di circa mq. 500. L'edificio sarà demolito e ricostruito. La superficie prevista sarà di circa mq. 1000.

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Da tempo la preminenza delle patologie cronic-degenerative, soggette a frequenti episodi di riacutizzazione e destabilizzazione, e l'invecchiamento della popolazione hanno spinto l'assistenza sanitaria ad una transizione organizzativa verso un modello basato sulla rete dei servizi territoriali. L'esigenza di un rafforzamento dell'assistenza territoriale è stata resa ancora più evidente dalla pandemia di COVID-19. Questa situazione di indubbia criticità può tuttavia rappresentare un'opportunità unica per favorire il rinnovamento organizzativo e culturale del SSN, che scommetta sulle funzioni assistenziali territoriali come elemento di riequilibrio e di maggiore appropriatezza, efficienza e sostenibilità, nel processo di transizione che siamo vivendo. L'ottica da adottare è quella della pianificazione secondo una diffusa e uniforme traduzione dei principi di preparedness and response, tenendo in considerazione non solo le necessità del presente, ma anche i possibili bisogni del futuro. L'obiettivo è di favorire, attraverso modelli organizzativi integrati, attività di prevenzione e promozione della salute, percorsi di presa in carico della cronicità basati sulla medicina di iniziativa, in stretta collaborazione con il piano nazionale della cronicità, il Piano di governo delle liste di attesa, il Piano nazionale della prevenzione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p>La Casa della Comunità di Montignoso sarà una comunità spoke e garantirà l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);</li> <li>* Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);</li> <li>* Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;</li> <li>* Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);</li> <li>* Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;</li> <li>* Programmi di screening;</li> <li>* Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;</li> <li>* Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;</li> <li>* Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato;</li> <li>* Servizio sociale integrato</li> </ul>

## Apuane

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	2.950.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>2.950.000,00 €</b>

## Note

Realizzata con fondi PNRR

Referente attività	Scheda compilata da
MONICA GUGLIELMI	MONICA GUGLIELMI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PNRR AZIONE 6 Comune di Massa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza specialistica ambulatoriale, Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Presidi territoriali, Sanità di iniziativa, Assistenza ambulatoriale non integrata, Cure intermedie, Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo, Assistenza ai turisti
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Nell'ambito del PNRR Azione 6 è prevista la realizzazione nel Comune di Massa di _una Casa di Comunità;_ _un Ospedale di Comunità (20 posti letto); una COT (Centrale Operativa territoriale)._ _I servizi verranno collocati in un unico edificio che sarà realizzato in un terreno in prossimità dell'attuale stazione ferroviaria, area ex scalo merci, di proprietà di Sistemi Urbani FS._ _Il Comune di Massa acquisirà la proprietà del terreno, di cui verrà concesso il diritto di superficie ad ASL. La superficie totale dell'immobile sarà di circa mq 4.500._

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Da tempo la preminenza delle patologie cronic-degenerative, soggette a frequenti episodi di riacutizzazione e destabilizzazione, e l'invecchiamento della popolazione hanno spinto l'assistenza sanitaria ad una transizione organizzativa verso un modello basato sulla rete dei servizi territoriali. L'esigenza di un rafforzamento dell'assistenza territoriale è stata resa ancora più evidente dalla pandemia di COVID-19. Questa situazione di indubbia criticità può tuttavia rappresentare un'opportunità unica per favorire il rinnovamento organizzativo e culturale del SSN, che scommetta sulle funzioni assistenziali territoriali come elemento di riequilibrio e di maggiore appropriatezza, efficienza e sostenibilità, nel processo di transizione che siamo vivendo. L'ottica da adottare è quella della pianificazione secondo una diffusa e uniforme traduzione dei principi di preparedness and response, tenendo in considerazione non solo le necessità del presente, ma anche i possibili bisogni del futuro. L'obiettivo è di favorire, attraverso modelli organizzativi integrati, attività di prevenzione e promozione della salute, percorsi di presa in carico della cronicità basati sulla medicina di iniziativa, in stretta collaborazione con il piano nazionale della cronicità, il Piano di governo delle liste di attesa, il Piano nazionale della prevenzione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p><b>**COT e Telemedicina:**</b> la creazione della Centrale Operativa Territoriale e della adeguata sovrastruttura di telemedicina sono requisiti fondamentali per l'implementazione dell'assistenza territoriale. Obiettivi del gruppo sono creare l'interfaccia fra COT, Case della Comunità, SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Territoriale), ospedali, rete di emergenza-urgenza e rete dell'assistenza territoriale per ottimizzare gli interventi, attivare soggetti e risorse della rete assistenziale, coordinare la presa in carico della persona, tracciare e monitorare le transizioni da un livello clinico all'altro. Inoltre sviluppare in maniera strutturata la presa in carico dei pazienti cronici a domicilio tramite gli strumenti della telemedicina, creando un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, sicura e affidabile.</p> <p><b>**Casa della Comunità**</b></p> <p>La Casa della Comunità è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.</p> <p>La CdC quindi, per la sua natura, costituisce un modello organizzativo di integrazione tra sanitario e sociale, è luogo di prevenzione e promozione della salute e della partecipazione della comunità.</p> <p>La Casa della Comunità di Massa, sarà una struttura HUB, che garantirà l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:</p> <p>* Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri, UVM, UVMD e altre figure sanitarie e sociosanitarie);</p>

## Apuane

### Obiettivi specifici

- \* Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- \* Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- \* Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale e segretariato sociale;
- \* Punto prelievi;
- \* Programmi di screening;
- \* Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione);
- \* Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- \* Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- \* Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- \* Servizio di assistenza domiciliare sanitaria, sociosanitaria e assistenza tutelare di base;
- \* Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.
- \* Relazione tra la CdC hub con il funzionamento delle strutture per le cure intermedie (es. assistenza medica nelle strutture residenziali territoriali come l'ospedale di comunità).
- \* Servizio sociale integrato

\*\*Ospedale di Comunità:  
saranno realizzati 20 posti letto con assistenza medica ed infermierica h24 - 7 giorni su 7\*\*

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	10.173.975,00 €
<b>Totale</b>	<b>10.173.975,00 €</b>

### Note

Intervento finanziato quasi totalmente con Fondi PNRR

Referente attività	Scheda compilata da
MONICA GUGLIELMI	MONICA GUGLIELMI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Avvio Piano Regolatore Presidi Territoriali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Mantenimento attività di Base e Specialistiche nelle strutture territoriali. Monitoraggio della situazione esistente e piano di sviluppo, con proiezione sul 2021

<b>Obiettivi specifici</b>
Case della Salute Carrara Centro, Massa, Montignoso e Presidi territoriali: mappatura di tutti i presidi di Cure Primarie e mantenimento attività. 1-Case della Salute: mantenimento attività di base e specialistiche già presenti e sviluppo programmi previsti nei vari livelli di complessità ( es Telemedicina ) -Studio di fattibilità CDS Carrara Monoblocco ex Ospedale 2- Presidi Socio sanitari: Avenza: progetto di ristrutturazione. Villette: messa a norma del presidio ( proprietà ERP ).

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
Case della Salute Carrara Centro, Massa, Montignoso e Presidi territoriali: mappatura di tutti i presidi di Cure Primarie e mantenimento attività. 1-Case della Salute: mantenimento attività di base e specialistiche già presenti e sviluppo programmi previsti nei vari livelli di complessità ( es Telemedicina ) -Studio di fattibilità CDS Carrara Monoblocco ex Ospedale 2- Presidi Socio sanitari: Avenza: progetto di ristrutturazione. PNRR Montignoso

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Programmazione Assistenza Territoriale - Delibera 1508 del 19/12/2022</b>

Classificazione	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Sanità di iniziativa, Cure intermedie
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il calo demografico ed il conseguente aumento dell'incidenza e della prevalenza delle patologie croniche, associati ai cambiamenti economico-sociali derivati dalla pandemia SARS-cov2 ed la consapevolezza di quanto il sistema sociosanitario abbia subito un impatto assai pesante, hanno portato ad un profondo ripensamento e ad una riorganizzazione dei sistemi sanitari, socio-sanitari e sociali della nostra Regione; con la Delibera 1508 del 19/12/2022 viene delineata la "Programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77" per sviluppare il più possibile un modello di presa in carico del cittadino più continuo e vicino al suo domicilio, spostando sempre più i servizi e l'assistenza dai luoghi istituzionali verso l'ambiente di vita delle persone.</p> <p>Pertanto attraverso una presa in carico globale e grazie ad un approccio multidimensionale e multidisciplinare la Casa diventa luogo di salute e cura.</p> <p>la Vision : una sanità migliore per tutti e più vicina al cittadino e ai suoi bisogni.</p>

Obiettivi specifici
<p>L'obiettivo, da un punto di vista organizzativo, è di sviluppare quanto più possibile un modello di presa in carico del cittadino più continuo e vicino al suo domicilio, spostando sempre più i servizi e l'assistenza dai luoghi istituzionali verso l'ambiente di vita delle persone; infatti la richiesta di assistenza è sempre più legata ad un bisogno complesso di patologie, a volte correlate con forti caratteri di non autosufficienza o di disabilità, o di fragilità, o infine di marginalità e disuguaglianza sociale. In questi casi la richiesta è di presa in carico globale e di assistenza non solo sanitaria, ma anche di risposte sociali e socio-assistenziali.</p> <p>Cercare di garantire una presenza capillare di servizi territoriali attraverso le Case di Comunità</p> <p>Creare equipe multiprofessionali per cronici e fragili.</p> <p>potenziare i livelli di interazione del sistema e seguire i percorsi dei cittadini attraverso le COT.</p> <p>Aumentare il numero di Posti letto in cure intermedie.</p> <p>Fornire servizi ADI di livello avanzato a più cittadini, utilizzando anche la Telemedicina.</p> <p>potenziare la rete delle Cure Palliative.</p>

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
MONICA GUGLIELMI	Mario D'Amico

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Riforma del Sistema Sanitario Toscano - Delibera GR n. 1424 del 12/12/2022</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Emergenza sanitaria territoriale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Per arrivare al nuovo modello, sulla base delle indicazioni del gruppo di lavoro regionale istituito con dgrt n. 1221/2021, è necessario prevedere un percorso di sviluppo e modernizzazione che attraverso una rete di ambulanze( dotate di defibrillatore semi-automatico) sia in grado di intercettare l'arresto cardiaco entro i 10 minuti al fine di garantire la tempestività necessaria per la sopravvivenza del paziente.</p> <p>Inoltre bisogna prevedere un incremento dei mezzi con personale infermieristico che sia in grado di gestire tutte le patologie tempo dipendenti.</p> <p>Rinforzare i Pronto Soccorso attraverso lo spostamento di alcune automediche, garantendo la copertura della rete delle sedi territoriali con mezzi con personale infermieristico, con il coinvolgimento dei medici di assistenza primaria ad attività oraria.</p> <p>Incrementare il numero di equipe medico-infermieristiche(automediche) ed estendere a bordo dei mezzi attrezzatura idonea alla rilevazione ed alla trasmissione dei parametri vitali e del tracciato elettrocardiografo.</p> <p>Integrazione con i Presidi Opsedalieri.</p> <p>Implementazione tecnica delle Centrali Operative di soccorso sanitario.</p> <p>Il tutto per ridurre i tempi di intervento, migliorare l'outcome del paziente colpito da arresto cardiaco e delle patologie del _first hour quintet ,_ incrementare ambulanze con infermiere a bordo e le automediche con equipe medico-infermieristica.</p> <p>Effettuare formazione specifica preventiva e periodica.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Aumentare la capillarità della rete con particolare riferimento alle patologie del _first hour quintet : ( Trauma maggiore- Arresto Cardiaco- Stroke- Sindrome Coronarica Acuta- Insufficienza Respiratoria Acuta e ora anche Sepsi) ;_</p> <p>Omogeneizzare il sistema sull'intero territorio regionale e per garantire equità di accesso a tutti i cittadini attraverso la creazione di una rete di emergenza territoriale diffusa e organizzata su più livelli di intervento;</p> <p>Assicurare il coinvolgimento e l'interconnessione con gli Enti del volontariato;</p> <p>Gestire i codici minori dei P.S. in sinergia con la Continuità Assistenziale;</p> <p>Garantire l'aggiornamento del personale sanitario dipendente e del volontariato;</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Apuane**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
MONICA GUGLIELMI	Mario D'Amico

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Le riforme regionali : DGR n. 1425 del 12/12/2022</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Si intraprende un processo di riorganizzazione del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria (ex Guardia Medica) già avviato con l'AIR di cui alla DGR n. 1231/2012 con la costituzione delle AFT di medicina generale.</p> <p>Si procede alla mappatura delle sedi della CA esistenti sul territorio della Zona Apuane, al monitoraggio dell'attività dei medici di CA, con particolare riferimento all'orario di richiesta delle prestazioni, una valutazione sulla congruità dell'offerta delle sedi e si procede con una proposta di riorganizzazione della CA su base oraria valutando la possibilità di chiudere le sedi di CA che hanno un basso livello di prestazioni e di riutilizzare i medici, impiegati in tali sedi a supporto dei MMG nelle attività diurne.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Favorire l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura attraverso l'istituzione del numero unico 116117 (NEA).</p> <p>Garantire l'assistenza in tutte le attuali postazioni di continuità assistenziale e per tutti i giorni della settimana dalle ore 20.00 alle ore 24.00.</p> <p>Assicurare le Cure Primarie nelle zone carenti della medicina generale.</p> <p>Potenziare l'attività diurna della medicina territoriale dalle ore 8.00 alle ore 20.00, soprattutto nei confronti di oncologici a gestione domiciliare, anziani con polipatologia, cittadini gestiti al loro domicilio nelle fasi finali della vita, pazienti fragili/ o complessi per frenare il ricorso improprio alla presentazione ai DEA anche attraverso l'utilizzo di strumenti di diagnostica di 1° livello.</p> <p>Integrare la nuova organizzazione dei servizi di emergenza-urgenza territoriale con la riorganizzazione della continuità assistenziale anche per le necessità legate a problematiche locali ( Es. località turistiche, criticità oro-geografiche).</p> <p>Garantire la presenza dei medici nelle Case di Comunità dalle ore 8.00 alle ore 24.00, le CdC Hub saranno la postazione di servizio dei Medici a rapporto orario attivi anche dalle ore 24.00 alle ore 8.00.</p> <p>Sperimentare postazioni di continuità assistenziale vicino ai Pronto Soccorso .</p> <p>Riassorbire e potenziare le competenze delle USCA (UCA) anche in considerazione del persistere di cittadini affetti da Covid.</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
MONICA GUGLIELMI	Mario D'Amico

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Emergenza territoriale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto risalente al 2012 si è negli anni consolidato: l'implementazione delle Auto Mediche con equipaggio formato da medico e infermiere al posto delle vecchie ambulanze con solo medico a bordo. Questa trasformazione ha migliorato il servizio per quanto attiene a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità delle prestazioni diagnostico-terapeutiche</li> <li>- netta riduzione dei tempi d'attesa delle missioni con codici di gravità minore</li> <li>- ottimizzazione delle ambulanze di tipo B LSD</li> </ul> <p>Sono stati affinati, in collaborazione con l'U.O. Neurologia, i percorsi diagnostico-terapeutici per Ictus ischemico.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Miglioramento del servizio di emergenza territoriale e dei tempi di percorrenza per alcuni percorsi assistenziali.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
L'attività prosegue regolarmente tenuto conto dei protocolli Covid

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
ROBERTO VATTERONI	ROBERTO VATTERONI

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tutela della diade madre-feto/neonato e sostegno delle donne in gravidanza e puerperio</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Percorsi di accoglienza della donna in gravidanza e puerperio
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e degli interventi volti a favorire la salute della diade madre-feto/neonato e l'equità di accesso delle donne al percorso nascita.

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>1) Applicazione e monitoraggio dei percorsi assistenziali e consultoriali sul Percorso Nascita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* percorso assistenza gravidanza a basso rischio (GBR)</li> <li>* percorso assistenza gravidanza a rischio consultoriale (GAR consultoriale)</li> <li>* Incontri di accompagnamento alla nascita e post-nascita</li> <li>* percorso assistenza allattamento</li> <li>* percorso rilevazione precoce e sostegno psicologico delle donne con rischio psico-sociale</li> </ul> <p>2. Attuazione DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale, tramite modalità digitale (web, app e mobile)</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Educazione e promozione della salute delle donne in menopausa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
L'aumento della vita media comporta che le donne vivano per un lungo periodo le fasi di pre e post menopausa. Tale periodo deve poter essere vissuto come evento fisiologico della vita ma anche come opportunità per fare un bilancio di salute e affrontare eventuali sintomi che incidono negativamente sulla qualità della vita.

<b>Obiettivi specifici</b>
1\). Sostenere la donna dalla perimenopausa alla postmenopausa attraverso l'educazione sugli eventi che accompagnano menopausa
2\). Fornire counselling e strategie terapeutiche per la gestione di sintomi menopausali invalidanti
3\). Fornire counselling sulla prevenzione di malattie oncologiche e cardiovascolari, osteoarticolari a maggiore prevalenza nella popolazione di donne postmenopausali

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Educazione e promozione della salute fisica e psichica degli adolescenti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il consultorio dedica uno spazio riservato agli adolescenti 14-24 anni sostenendoli nel percorso di crescita mediante la presenza di una equipe multi professionale.
Il Consultorio Giovani è accessibile liberamente e l'offerta Zonale è 7 ore/settimana.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* MANTENERE LE ATTIVITA' PRESENTI NELLO SPAZIO ADOLESCENTI</li> <li>* FAVORIRNE UN PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA NELLE SCELTE</li> <li>* PREVENZIONE DIFFUSIONE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE</li> <li>* PREVENIRE LA GRAVIDANZA NEGLI ADOLESCENTI</li> <li>* PREVENIRE L' INTERRUZIONE di GRAVIDANZA NEGLI ADOLESCENTI</li> <li>* GARANTIRE UN PERCORSO PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA E L'ACCESSO ALLA CONTRACCEZIONE</li> <li>* GARANTIRE UN PERCORSO PER L'EDUCAZIONE PSICOAFFETTIVA</li> </ul>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sviluppo Percorso Contraccezione e Tutela Sociale della Maternita' (legge 194/78)</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Applicazione legge 194/78 e 405/75 per garantire alle donne scelte consapevoli rispetto alla procreazione responsabile.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Percorso contraccezione e tutela sociale maternità</li> <li>* Applicazione Piano Attuativo Aziendale della DGRT 1251/18 per l'accesso alla contraccezione gratuita</li> <li>* Supporto alla donna/coppia per una scelta consapevole</li> <li>* Limitare le IVG ripetute</li> <li>* Integrazione Ospedale-Territorio per donne che accedono ai percorsi di IVG farmacologica o IVG chirurgica</li> </ul>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Attività di Screening Oncologico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Trattasi di un'attività continuativa in collaborazione con il servizio Screening cervico vaginale ATNO, Zona di Massa Carrara per la prevenzione e diagnosi precoce della patologia HPV-correlata e dei tumori genitali femminili.

<b>Obiettivi specifici</b>
* Mantenimento e possibile superamento dei valori di adesione delle donne in fascia di età 25-64 alle prevenzioni dei tumori genitali femminili tramite la campagna di screening.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Individuazione precoce, diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Implementazione del percorso autismo già attivo in ambito zonale. Rafforzamento dell'équipe integrata AUSL/ANFFAS per l'individuazione precoce, diagnosi e trattamento dei Disturbi Autistici in età evolutiva. Ampliamento dell'offerta riabilitativa a seconda del funzionamento del paziente, dell'età, della gravità e delle necessità di tipo abilitativo/riabilitativo (trattamenti intensivi semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, parent training per i genitori). Coinvolgimento attivo dei genitori e delle Istituzioni scolastiche nel processo di cura. Rilevamento dei bisogni, verifica e programmazione annuale con ASSOCIAZIONE AUTISMO APUANIA ed ANFFAS.

<b>Obiettivi specifici</b>
Diagnosi sempre più precoce con la collaborazione dei pediatri di famiglia da parte dell'equipe integrata AUSL/ANFFAS. Presa in carico precoce con il coinvolgimento della famiglia da parte dell'equipe integrata. Individuazione percorsi riabilitativi appropriati, intensivi e sempre più personalizzati basati sulle più recenti evidenze scientifiche. Attivazione di interventi ambulatoriali e domiciliari oltre quelli di tipo residenziale, già attivi.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amelia Mauro	Amelia Mauro

## Apuane

## Schede di attività 2023 - Socio-Sanitario

1	<u>ACOT - continuità ospedale territorio, DGRT679/2016 e Progetto Salute a casa</u>
2	<u>Demenza : Punto Orientamento</u>
3	<u>Sla e malattie neurodegenerative - Sostegno alla domiciliarità</u>
4	<u>Centro diurno per pazienti in carico all'UF Salute Mentale Adulti</u>
5	<u>Definizione piano personalizzato pazienti in carico al DSM</u>
6	<u>Percorso pre ricovero</u>
7	<u>Abitare supportato</u>
8	<u>Abitare Supportato e Progetto di Vita Indipendente</u>
9	<u>Assistenza domiciliare pazienti in carico all'UF Salute Mentale Adulti</u>
10	<u>Strutture residenziali per pazienti in carico alla Salute Mentale Adulti</u>
11	<u>Centri diurni disabili adulti</u>
12	<u>Investimenti in sanità della Regione Toscana di cui all'art. 20 L. 67/1988. DGRT n. 1584 del 14.12.2020</u>
13	<u>Progetto luoghi comuni</u>
14	<u>Modulo cognitivo comportamentale</u>
15	<u>Assistenza domiciliare socio sanitaria</u>
16	<u>Assistenza domiciliare SAD per anziani/soggetti non auto</u>
17	<u>Assistenza residenziale ad anziani non auto</u>
18	<u>Gravissime disabilità</u>
19	<u>Contributi per Assistente Familiare</u>
20	<u>Servizi residenziali per disabili</u>
21	<u>Vita indipendente</u>
22	<u>PNRR MISSIONE 5 INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità</u>
23	<u>Progetto Continua-mente</u>
24	<u>Slow Life</u>
25	<u>Prevenzione secondaria Pazienti cronici - Tavolo Tematico Processo Partecipativo</u>
26	<u>Percorso assistenziale per il gioco d'azzardo</u>
27	<u>Corso di Formazione per i famigliari degli utenti del SerD.</u>
28	<u>Comunità Terapeutiche</u>
29	<u>Assistenza domiciliare SERD</u>
30	<u>DISAGIO PSICOSOCIALE IN ETA' EVOLUTIVA . UN PERCORSO SOCIOSANITARIO INTEGRATO</u>
31	<u>Centri riabilitativi integrati AUSL/AIAS/ANFFAS</u>
32	<u>Centri diurni semi residenziali/ centri diurni riabilitativi Odisseo, Calicanto e Il Casolare</u>
33	<u>Condivisione percorso assistenziale UF SMIA - UF SMA</u>

## Apuane

**Titolo della scheda di attività****ACOT - continuità ospedale territorio, DGRT679/2016 e Progetto Salute a casa****Classificazione**

Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	COVID, FSE +
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

**Descrizione**

Valutazione del paziente segnalato dalle strutture ospedaliere a cura dell'equipe ACOT e definizione del Percorso Assistenziale personalizzato in base a criteri sanitari e sociali che definiscano il grado di stabilità del paziente. La delibera G.R.T.679/2016 stabilisce la realizzazione dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio (ACOT) quale elemento strategico del percorso ospedale territorio per il paziente in dimissione difficile, attraverso l'individuazione del setting assistenziale più appropriato. L'Agenzia di continuità, si pone come una struttura di governo dei percorsi della complessità, essendo in grado di intercettarli, di stratificarne il grado di complessità, di individuarne il percorso di risposta, di coinvolgere tutti gli stakeholders, di gestire le risorse dei diversi servizi integrati sul percorso definito, di monitorarne le attività.

**Obiettivi specifici**

Garantire la presa in carico di pazienti complessi nel passaggio da Ospedale a domicilio/strutture intermedie (CI,RSA,Riabilitazione, Assistenza domiciliare).  
I pacchetti si articolano in : ricovero RSA, Assistenza Domiciliare Infermieristica, Assistenza alla Persona e FKT (possono articolarsi in prestazioni singole o congiunte in base alla complessità del bisogno).

**Risorse - 2024 - 2025**

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

**Note**

A seguito della Pandemia COVID, l'attività dell'ACOT ha avuto una implementazione nell'organizzare il servizio di continuità ospedale-territorio anche in raccordo con il nuovo reparto di cure intermedie Covid

Referente attività	Scheda compilata da
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Demenza : Punto Orientamento</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>La demenza costituisce una grande priorità di sanità pubblica, spesso le famiglie dei pazienti affetti da demenza si trovano a sostenere un elevato carico assistenziale pertanto risulta fondamentale istituire dei punti di orientamento in grado di supportare le famiglie nell'orientamento sulla rete dei servizi specialistici, diagnostico-terapeutici, di assistenza domiciliare e semiresidenziale/residenziale quali i centri diurni e i moduli dedicati all'interno delle RSA offerti dal territorio.</p> <p>In riferimento alla scheda operativa n. 29 LA PERSONA CON DEMENZA: IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE E INTERVENTI PER L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE che invita a ripensare i servizi e le azioni rivolti alla demenza con l'obiettivo di migliorare il benessere per le persone con demenza, valorizzando e sostenendo chi li assiste e coinvolgendoli nel processo di cura, garantendo un sistema di servizi globale, unitario, integrato, radicato nel territorio, vicino alle persone nell'ottica della qualificazione della rete esistente, la costituzione dello sportello di orientamento risponderebbe a questo obiettivo.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Lo scopo è quello di migliorare la gestione integrata della persona con demenza e della sua famiglia ed in particolare fornire una risposta appropriata e tempestiva per la gestione dei disturbi del comportamento grazie al miglioramento del funzionamento del sistema di rete o "micro-rete" attraverso una conoscenza più puntuale dei servizi esistenti ed un loro appropriato utilizzo.</p> <p>- costituzione di uno sportello in grado di offrire alle famiglie con soggetti affetti da demenza informazioni per orientarsi nella rete dei percorsi e dei servizi offerti sul territorio</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
migliorare la gestione integrata della persona con demenza e della sua famiglia

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>SlA e malattie neurodegenerative - Sostegno alla domiciliarietà</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Contributi economici
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Fin dal 2009 la Giunta Regionale Toscana ha previsto di avviare una sperimentazione al fine di valutare modalità innovative di intervento per assicurare una maggiore dignità di cura alle persone affette da SLA (sclerosi laterale amiotrofica) e più in generale da malattie dei motoneuroni.</p> <p>La sperimentazione coinvolge le persone che si trovano nella fase avanzata della malattia, proponendo l'attuazione di un intervento mirato di assistenza domiciliare che permetta alle stesse di essere assistite al proprio domicilio, all'interno del proprio contesto familiare, tramite la presenza quotidiana di un care-giver dedicato.</p> <p>Tale intervento è previsto in alternativa al ricovero in struttura sanitaria o sociosanitaria, residenziale o semiresidenziale, e prevede la erogazione di un assegno di cura mensile, che attualmente è pari a 1.650 euro\$ tale assegno è finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può anche essere un familiare.</p> <p>L'assunzione del caregiver deve essere in ogni caso formalizzata con la sottoscrizione di un regolare contratto di lavoro secondo la vigente normativa nazionale.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Attivare specifici interventi che rafforzino le azioni di sostegno domiciliare a favore delle persone affette da SLA o malattie del motoneurone

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	140.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>140.000,00 €</b>

<b>Note</b>
messa in atto azioni a tutela dei pazienti affetti da slA

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Mario D'Amico	Chiara Lorenzini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centro diurno per pazienti in carico all'UF Salute Mentale Adulti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Semi - residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Centro Diurno (CD) è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative, collocata nel contesto territoriale.</p> <p>È dotato di una équipe, eventualmente integrata da operatori di cooperative sociali e organizzazioni di volontariato. Nell'ambito di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, consente di attuare percorsi terapeutici e di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo.</p> <p>A livello di zona Apuane sono attive due strutture, il Centro delle Occasioni, con valenza più socializzante, e il CD La Bottega, interno del CSM di Massa, articolato con percorsi riabilitativi in piccoli gruppi con attività strutturate.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Favorire la socializzazione e l'aspetto riabilitativo lavorando in gruppo evitando l'istituzionalizzazione. Mantenere il paziente nel proprio contesto di vita. Riduzione dei ricoveri in SPDC e del fenomeno del revolving door</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Definizione piano personalizzato pazienti in carico al DSM</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Definizione della presa in carico presso il CSM rispetto ai pazienti portatori di patologia mentale. Necessità di definire la modalità di presa in carico a seconda della rilevazione dei bisogni. Distinzione in pazienti con bisogni semplici, con presa in carico ambulatoriale, e pazienti con bisogni complessi, con la necessità di una presa in carico a 360 gradi e la formazione di una equipe multidisciplinare dedicata con l'individuazione di un case manager definito.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Riorganizzazione del gruppo di cura - Migliore valutazione dei percorsi di cura - Attivazione dei percorsi territoriali con riduzione di invio in comunità terapeutiche e contenimento della spesa

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso pre ricovero</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
L'Ambulatorio ad Alta Intensità è stato pensato come un luogo di cura intermedio tra il classico ambulatorio e il ricovero in SPDC. Sarà dedicato ai pazienti con patologia post acuta, alla dimissione dal reparto, è a quei casi di riacutizzazione sintomatologica al fine di prevenire il ricovero. L'ambulatorio, che avrà sede presso il CSM, avrà un orario di apertura dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 14.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'assistenza con filtro rispetto al ricovero in SPDC.
- Riduzione ricoveri complessivi in SPDC.
- Riduzione del numero dei ricoveri a 7 gg dalla dimissione.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Abitare supportato</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA E ALL'INTEGRAZIONE
Programma Operativo	Percorsi Vita Indipendente
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Mantenimento dell'appartamento di abitare supportato che ospita quattro utenti in carico al CSM precedentemente inseriti in Comunità Terapeutiche.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Fornire una migliore qualità di vita in autonomia agli utenti - Riduzione della spesa per l'inserimento in struttura

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Abitare Supportato e Progetto di Vita Indipendente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Individuazione di soggetti e risorse per il supporto abitativo all'interno di un percorso terapeutico integrato mirato all'autonomia

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere ai bisogni specifici di un target emergente di pazienti in carico al CSM</li> <li>- Formare all'autonomia abitativa</li> <li>- Acquisire competenze nella gestione della vita quotidiana</li> <li>- Favorire l'inclusione sociale sul territorio</li> <li>- Convenzione con strutture del terzo settore</li> <li>- Costruzione di interventi finalizzati al supporto dell'utenza nello sviluppo delle autonomie e nell'acquisizione delle abilità mediante l'impiego di personale adeguatamente e specificatamente formato</li> </ul>

**Risorse - 2024 - 2025**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	142.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>142.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare pazienti in carico all'UF Salute Mentale Adulti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
L&#039;assistenza domiciliare integrata è attuata nella zona Apuane in collaborazione con operatori di cooperative esterne. Si avvale di due figure, l&#039;Operatore a scambio relazionale e il Facilitatore sociale. Tale tipo di assistenza, integrata a quella classica domiciliare infermieristica, consente una riduzione dello stigma con maggiore compliance del paziente rispetto al progetto terapeutico, favorendo l&#039;alleanza terapeutica. L&#039;attivazione di tale assistenza è secondaria alla stesura di un progetto individuale predisposto dall&#039;équipe referente.

<b>Obiettivi specifici</b>
Mantenere il paziente nel proprio contesto di vita evitando l&#039;inserimento in strutture residenziali. Riduzione dei ricoveri in SPDC e del fenomeno del revolving door. Migliorare la qualità della vita degli utenti, riducendo lo stigma ed evitando l&#039;istituzionalizzazione.

**Risorse - 2024 - 2025**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	910.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>910.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Strutture residenziali per pazienti in carico alla Salute Mentale Adulti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>La residenzialità è una tappa fondamentale nel processo di cura di pazienti con psicosi e altre patologie, quali l'anoressia, che richiedono periodi di trattamento intensivo ed estensivo nel momento in cui ogni altro tipo di intervento territoriale non ha avuto risultati positivi. Altra tipologia di percorsi residenziali è quella per i ricoveri alternativi all'inserimento in REMS per pazienti autori di reato.</p> <p>Nella nostra zona non sono presenti strutture a gestione diretta e ogni inserimento è pertanto vincolato al pagamento di una retta alle strutture private convenzionate. La necessità annua stimata è di circa 100 inserimenti nelle varie tipologie di strutture.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Offerta terapeutica e riabilitativa realizzata nell'ambito di strutture residenziali rappresenta un livello di articolazione dei servizi di salute mentale che può essere attivato per la persona con la funzione di sostenerla e accompagnarla nella riappropriazione della propria autonomia.</p> <p>Le residenze devono essere concepite come luogo di percorsi di riabilitazione orientati allo sviluppo delle risorse delle persone e a processi di ripresa e non devono essere in alcun modo ritenute o utilizzate come una soluzione abitativa permanente.</p> <p>Fornire un'assistenza mirata ai bisogni specifici della persona in ambito protetto. Riduzione dei ricoveri in SPDC e del fenomeno del revolving door</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	3.960.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>3.960.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri diurni disabili adulti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Semi - residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Nella nostra Zona sono presenti 2 centri diurni (AIAS e ANFFAS Onlus Massa Carrara) semiresidenziali destinati a disabili adulti, all'interno dei quali, vengono organizzate attività terapeutico-riabilitative e il cui obiettivo generale è quello di creare le condizioni che permettano alle persone disabili che hanno terminato i percorsi scolastici, di entrare nella dimensione adulta, attraverso esperienze relazionali, sociali e occupazionali.

<b>Obiettivi specifici</b>
Continuità dell'attività terapeutico-riabilitativa post scolastica

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	880.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>880.000,00 €</b>

<b>Note</b>
L'attività continua nel rispetto delle normative COVID.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angelo Ceru'	Angelo Ceru'

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Investimenti in sanità della Regione Toscana di cui all'art. 20 L. 67/1988. DGRT n. 1584 del 14.12.2020</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	Strumenti di Programmazione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Investimenti in sanità nella Zona Apuane per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 , comma1, della Legge 11 marzo 1988, n. 67, come da deliberazione GRT n. 1584/2020.

<b>Obiettivi specifici</b>
Intervento come da allegato A) DGRT n. 1584/2020 : \- Ampliamento e ristrutturazione Distretto Avenza (MS) e Scuola Infermieri € 2.500.000,00; Intervento come da Allegato B) DGRT n. 1584/2020: \- Adeguamento edilizio-architettonico Monoblocco Carrara € 6.036.250,00 ;

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	8.536.250,00 €
<b>Totale</b>	<b>8.536.250,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
MONICA GUGLIELMI	Claudio Gabrielli

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto luoghi comuni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA E ALL'INTEGRAZIONE
Programma Operativo	Percorsi Vita Indipendente
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Nel territorio delle Apuane si sono da tempo sviluppate sinergie e collegamenti strutturati, anche sulla base di protocolli d'intesa ed accordi, tra gli attori istituzionali portando alla codifica di modalità di collegamento e collaborazione tra le reti territoriali. I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari, in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/1992, a supporto della famiglia. Alla base della progettazione si pone il lavoro di rete tra l'Azienda ASL, i Comuni della zona delle Apuane e le Associazioni del terzo settore. I destinatari usufruiranno di una programmazione individualizzata a seguito di una Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale che garantisca percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine oppure per la deistituzionalizzazione, nonché interventi di supporto alla domiciliarità tramite soluzioni alloggiative e infine programmi di accrescimento che permettano il raggiungimento dell'autonomia ed una migliore gestione della vita quotidiana.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Creazione di una vera e propria filiera territoriale che, da percorsi di avvicinamento e accrescimento dell'autonomia personale, conduca fino alla possibilità di vivere al di fuori del nucleo familiare di origine.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
Il Progetto è stato rifinanziato per l'anno 2022

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Modulo cognitivo comportamentale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>La deliberazione della Giunta Regionale Toscana 402/2004, Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti, delinea i principi generali per la identificazione e l'attivazione di moduli ad attività assistenziale differenziata all'interno delle RSA andando a specificare i requisiti del Modulo per l'accoglienza di persone con disabilità prevalentemente di natura cognitivo-comportamentale. In ogni caso, la normativa vigente descrive l'utente atteso come una persona con decadimento cognitivo medio grave e disturbi del comportamento. L'assistenza alla persona demente costituisce attualmente un importante problema di sanità pubblica a causa dell'effetto combinato tra impatto della malattia sulla qualità della vita dell'anziano e della sua famiglia, dimensione epidemiologica del fenomeno e carico sui servizi socio-sanitari.</p> <p>La zona Apuane nel 2019 ha attivato, presso la RSA Pelù di Massa, un modulo cognitivo comportamentale che, nella fase della malattia con medio-grave decadimento cognitivo e con prevalenza dei disturbi del comportamento, ha costituito un'importante risposta assistenziale per i pazienti affetti da decadimento cognitivo.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Il modulo cognitivo comportamentale garantisce un modello intensivo di presa in carico per le persone affette da malattia di Alzheimer; nello specifico si tratta di soggetti con decadimento cognitivo medio-grave con prevalenza di disturbi del comportamento (agitazione, aggressività, wandering).</p> <p>Alla luce delle indicazioni di cui alla scheda operativa n. 29 del PSSIR 2018-2020 e agli obiettivi da essa posti, la Zona delle Apuane intende incrementare i posti letto e l'offerta di questo servizio al fine di rispondere in maniera più ampia e specifica ai bisogni assistenziali espressi dai soggetti affetti da decadimento cognitivo nonché dai loro familiari.</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare socio sanitaria</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio di assistenza domiciliare socio-sanitaria, consiste nell'assicurare interventi a supporto della domiciliarità a persone anziane non autosufficienti e /o disabili in condizione di gravità. Le prestazioni sono rivolte all'assistenza alla persona e di sollievo alla famiglia. e l'aiuto a soggetti non autosufficienti mediante prestazioni socio-sanitarie a carattere individuale e ambientale.

<b>Obiettivi specifici</b>
Consentire la permanenza a domicilio garantendo adeguata assistenza e supporto alla famiglia, riducendo la possibilità di ricorrere a ricoveri in struttura.

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	1.200.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>1.200.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare SAD per anziani/soggetti non auto</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio consiste nell'erogazione di prestazioni socio-assistenziali finalizzate a mantenere la persona nel proprio contesto di vita e comprendono interventi di aiuto per la gestione dell'abitazione e delle relazioni sociali, supporto per l'igiene personale, accompagnamento per disbrigo commissioni varie.

<b>Obiettivi specifici</b>
Mantenere la persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita rafforzando la sua rete sociale.

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Non Autosufficienza	350.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>350.000,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza residenziale ad anziani non auto</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>La RSA - che risponde ad una delle più importanti sfide del welfare contemporaneo, in quanto la non autosufficienza è realmente una "malattia delle famiglie" - eroga prestazioni socio-sanitarie e ad alta integrazione socio-sanitaria. Questo tipo di struttura nasce per accogliere, temporaneamente o in modalità permanente, persone anziane non autosufficienti ovvero di età inferiore a 65 anni, che presentino patologie degenerative assimilabili al decadimento senile, impossibilitate a rimanere nel proprio nucleo familiare e che necessitino di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità.</p> <p>Sulla Zona Distretto delle Apuane attualmente, erogano prestazioni di tipo residenziale, sei strutture; i titoli d'acquisto erogati ad oggi sono circa 210, alcuni dei quali in strutture fuori zona.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Offrire un luogo alternativo agli anziani non autosufficienti le cui condizioni socio-ambientali e la rete familiare non sono adeguati ad organizzare un'assistenza a domicilio

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	4.940.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>4.940.000,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Gravissime disabilità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Contributi economici
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Le attività previste fanno riferimento ad interventi centrati sulla persona con disabilità gravissima ( definita con i criteri previsti dal DM 26/09/2016) per favorirne la domiciliarità. In relazione al livello di complessità assistenziale viene attivata l'erogazione di un contributo economico da un minimo di euro 900,00 al mese ad un massimo di euro 1.200,00 l mese. al 31/12/2022 usufruivano della prestazione n. 72 persone.

<b>Obiettivi specifici</b>
Dare sostegno alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima migliorando la sua qualità di vita.

**Risorse - 2024 - 2025**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	1.000.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Contributi per Assistente Familiare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Contributi economici
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
I contributi per assistente familiare sono interventi economici erogati per sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio nucleo familiare.

<b>Obiettivi specifici</b>
Promozione della domiciliarità e mantenimento dell' assistito nel proprio contesto di vita. Riduzione del ricorso ai ricoveri in RSA.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	350.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>350.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Servizi residenziali per disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>La residenza sanitaria assistenziale per disabili (RSD) è una struttura a carattere residenziale a ciclo continuativo per persone disabili tra i 18 ed i 65 anni di età, in situazione di gravità, non assistibili a domicilio e che necessitano di una risposta continuativa residenziale tesa a mantenere i livelli di autonomia acquisita ed a garantire un adeguato intervento socio-sanitario di riabilitazione estensiva.</p> <p>Nella zona Apuane sono presenti tre RSD, Villa Versilia nel Comune di Montignoso, RSD Monteverde e RSD Il Castellaro di ANFFASS nel comune di Carrara.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Mantenimento degli attuali livelli di assistenza residenziale per disabili, implementando il turn-over ed i ricoveri temporanei e/o di sollievo.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	1.950.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>1.950.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Vita indipendente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA E ALL'INTEGRAZIONE
Programma Operativo	Percorsi Vita Indipendente
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Accrescere l'autonomia aumenta le possibilità di partecipazione attiva alla vita sociale e, più in generale, migliora le azioni quotidiane che un soggetto può svolgere in proprio. Tutto questo ha una ricaduta positiva sullo stato complessivo di benessere dell'individuo e, indirettamente, sulla società.</p> <p>Occorre quindi mantenere e potenziare le strategie e i servizi per supportare le persone e favorire quanto più possibile il processo di empowerment individuale.</p> <p>I principi del progetto regionale "Vita Indipendente" si ispirano all'articolo 19 "Vita indipendente e inclusione nella società" della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, alle quali si riconosce il diritto di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, favorendone l'integrazione e la partecipazione.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Miglioramento e sostegno all'autonomia dei soggetti con disabilità.

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	630.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>630.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Stefania Piccini	Stefania Piccini

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PNRR MISSIONE 5 INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	Strutture semiresidenziali per persone disabili, Definizione piano personalizzato, Inserimento lavorativo
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Linea di attività relativa ai percorsi di autonomia delle persone con disabilità per rispondere all'obiettivo generale di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari.

<b>Obiettivi specifici</b>
Migliorare l'autonomia e offrire alle persone con disabilità opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica fornendo loro strumentazione necessaria e realizzando tirocini formativi.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	715.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>715.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
MONICA GUGLIELMI	Claudio Gabrielli

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Continua-mente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	GAP, Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Ser.D. Zona Distretto Apuane e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019

<b>Obiettivi specifici</b>
<p><b>**Obiettivi :**</b> Prevenzione dell'uso abuso di sostanze e del gioco d'azzardo e internet. Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali (accoglienza, reinserimento sul territorio).</p> <p><b>**Azioni :**</b></p> <p>1 Sportelli di ascolto in supporto ai Centri di Ascolto (C.I.C.).</p> <p>2 Progetto di contrasto alla marginalità: interventi di contrasto della marginalità sociale e azioni di prevenzione sul territorio finalizzate ad arginare il diffondersi di comportamenti a rischio, come l'abuso di alcol, il consumo di sostanze psicoattive stimolando l'acquisizione di sani e corretti stili di vita</p> <p>3 Prevenzione Teatro: aumentare le conoscenze e i relativi fattori di protezione rispetto consumo di alcol e del gioco d'azzardo tra i giovani utilizzando la modalità interattiva e coinvolgente propria della prevenzione teatro</p> <p>4 Potenziamento accessibilità dei servizi: attività informativa e di accoglienza all'interno del Ser.D., rivolta agli utenti, ai familiari ed ai Medici di Medicina Generale volta sia al contrasto dello stigma, in questa fase ancora persistente, che all'informazione e all'orientamento sulle modalità di accesso alle prestazioni erogate relative alle problematiche correlate al consumo di alcol, gioco d'azzardo e tabagismo</p> <p>5 Operatore "sentinella" presso l'Ospedale Zona Apuane: attraverso una figura specificamente dedicata, verrà svolta un'attività di presenza all'interno dell'Ospedale NOA - Zona Distretto Apuane con l'obiettivo di accogliere, informare, orientare sia i pazienti che operatori sanitari in merito alle possibili problematiche relative al consumo di alcol/fumo/ sostanze e problematiche comportamentali come gioco d'azzardo</p> <p>6 Accoglienza percorso residenziale: definizione del miglior progetto individualizzato, verranno svolti dei colloqui motivazionali sia in presenza che in remoto, in sinergia con gli stessi operatori del Servizio per favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti interessati</p> <p>7 Reinserimento sul territorio: oltre gli obiettivi previsti nel PTI, promuovere il consolidamento e il potenziamento sia delle competenze delle conoscenze acquisite, mediante ulteriori attività di formazione in specifiche aree dedicate, finalizzate a sviluppare abilità sociali atte a favorire una più efficace azione di reinserimento socio-lavorativo e territoriale dei soggetti interessati</p> <p>8 Formazione ICF: partecipazione degli operatori Ser.D. e degli operatori degli Enti Accreditati CEART al percorso formativo ICF Recovery. Le dipendenze rappresentano una disabilità, un deficit del funzionamento dell'individuo. Pertanto è necessario imparare e mettere in atto interventi che mirino a riequilibrare il funzionamento dell'individuo in vari ambiti della vita dell'individuo</p> <p>9 Prevenzione delle dipendenze comportamentali attraverso le metodiche del Progetto Rete senza Fili: ormazione di operatori ed insegnanti secondo la prassi e la metodologia del progetto "Rete senza fili" mirata a fare acquisire ai soggetti coinvolti maggiori competenze e capacità di intervento per potenziare le abilità di difesa da parte degli alunni rispetto ai rischi e ai pericoli della rete</p>

## Risorse - 2024 - 2025

## Apuane

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	56.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>56.000,00 €</b>

**Note**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Slow Life</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	GAP, Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	15 apr 2021 - 31 dic 2022

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura.</p> <p><b>**Prevenzione:**</b> per quanto concerne la Prevenzione, si intende raggiungere larga parte della popolazione generale ed in particolare i giovani delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, loro insegnanti e famiglie, i lavoratori, persone e loro familiari con problematiche di gioco d'azzardo ma che ancora non hanno consapevolezza dei rischi dallo stesso derivanti. Si intende, pertanto, recuperare e sviluppare "nuove e vecchie competenze" per essere in grado di preferire, ad una gratificazione facile ed immediata, quanto effimera e quindi necessariamente ripetitiva e a rischio di dipendenza, una gratificazione posticipata nel tempo ma più appagante e arricchente perché frutto di un percorso di conoscenza e di crescita. "Slow life" nella dimensione del gioco significa in definitiva recuperare e promuovere i giochi legati ad una dimensione culturale e territoriale ma anche valorizzare nuove opportunità di gioco che abbiano come comune paradigma "il gioco per giocare". Uno degli obiettivi più innovativi del progetto è rappresentato dalla volontà di promuovere la cultura dei giochi lenti e di abilità in opposizione alla velocità e all'automatismo del gioco d'azzardo attraverso iniziative legate al modello alimentare "Slow Food". Il concetto del mangiare sano, che implica il ritrovato piacere di un ritmo di vita meno frenetico, diventa il volano per la diffusione e la valorizzazione del "Gioco lento" non determinato dall'alea.</p> <p><b>**Conoscenza:**</b> in prosecuzione dello studio Gambling Adult Population Survey - GAPS Toscana, condotto da CNR-IFC nel 2019, il progetto ha l'obiettivo principale di fornire un quadro epidemiologico aggiornato e accurato della diffusione del gioco d'azzardo nel 2022, delle principali caratteristiche associate al comportamento di gioco (e.g. gioco a rischio di sviluppare dipendenza, tipologie di giochi giocate, analisi per genere e fascia d'età) e dei possibili effetti di medio termine legati alle limitazioni al gioco d'azzardo imposte in conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19.</p> <p><b>**Ricerca e cura:**</b> l'azienda USL Toscana Nord Ovest intende sperimentare, in collaborazione con l'Azienda Universitaria Ospedaliera Pisana, la Stimolazione Magnetica Transcranica ripetitiva (rTMS) nel trattamento di utenti affetti da disturbo da gioco d'azzardo patologico per fare ricerca e, nel contempo, arrivare a definire un protocollo terapeutico, non farmacologico, e non invasivo per il GAP, dove altri interventi terapeutici, psicoterapici e farmacologici, hanno mostrato una scarsa efficacia.</p> <p><b>**Monitoraggio aziendale:**</b> le azioni progettuali verranno supportate e monitorate attraverso una Cabina di regia aziendale e da Tavoli Locali pubblico privato sociale</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Aumentare nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al Gioco d'azzardo; aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale; aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP; sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.</p> <p><b>**AREA INTERVENTO:**</b> <b>**PREVENZIONE**</b></p> <p>"Slow Food- Slow Game"</p> <p>Realizzazione di eventi destinati alla popolazione generale che rafforzano il legame "Slow Food-Slow Game" con il coinvolgimento delle associazioni ludiche locali.</p> <p>Scuola primaria. Per ogni Zona Distretto/ SDS: Attivazione Ludoteche di classe, incontri con psicologo e ludoeducatore, torneo scolastico, con semifinali e finale, maxi evento conclusivo.</p> <p>Scuola secondaria di Primo grado: Attivazione sessioni di Gioco di Ruolo personalizzate con ludoeducatori, maxi evento conclusivo.</p> <p>Scuola secondaria di II grado: Tournée teatrale a tema</p>

## Apuane

### Obiettivi specifici

Contesti lavorativi. Organizzazione di uno show a tema interattivo e dal format televisivo con il coinvolgimento di un professionista dell'Azienda USL e di un Entertainer

On line Una campagna di comunicazione che comprende una attivazione SEA (Search Engine Advertising) per creare "Funnel" che conducono a comportamenti positivi

**\*\*AREA INTERVENTO: CONOSCENZA\*\***

Attività di studio e ricerca sul fenomeno del gioco d'azzardo Studio GAPS: IFC CNR Indagine epidemiologica di follow-up sul gioco d'azzardo in un campione rappresentativo della popolazione compresa tra i 18 e gli 84 anni, residente nei comuni già inclusi nello studio GAPS 2019 e afferenti all'area della AUSL Nord Ovest, unitamente all'analisi di dati amministrativi sull'indotto da gioco d'azzardo nella medesima zona. Studio ESPAD: IFC CNR un sovra campionamento delle scuole afferenti alla Azienda USL Nord Ovest all'interno dello studio ESPAD®Italia 2022

**\*\*AREA INTERVENTO:\*\* \*RICERCA E CURA\*\***

Attività di ricerca e cura Somministrazione di un ciclo di tTMS ai pazienti con GAP. Valutare l'efficacia del trattamento (riduzione del craving, tempo di gioco, fenomeni astinenziali ecc.) in acuto e nel medio termine (3,6,12 mesi).

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

### Note

"Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP)": risorse regionali assegnate alla ATNO come fondi vincolati (extra fondo indistinto).

Referente attività	Scheda compilata da
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenzione secondaria Pazienti cronici - Tavolo Tematico Processo Partecipativo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Dipendenze
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Presenza in carico integrata di pazienti del SERD affetti da patologie croniche e/o con fragilità sociale under 65. I pazienti vengono arruolati dal SERD e/o dai MMG e seguiti secondo in protocollo condiviso finalizzato a prevenire il peggioramento della malattia. Attività di assistenza domiciliare o residenziale per il suddetto target. L'attività è ancora in fase di sperimentazione e per l'anno 2023 sono previsti nel nuovo accordo CEART percorsi sulla cronicità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione, cura e reinserimento di soggetti con dipendenza</li> <li>- Garantire una risposta assistenziale di tipo domiciliare o residenziale ai pazienti</li> <li>- Prevenzione secondaria e cura delle patologie correlate allo stato di dipendenza</li> <li>- Supporto ai pazienti con fragilità</li> <li>- Attività di controllo periodico dello stato di salute dei pazienti per la diagnosi precoce delle complicanze da svolgersi in collaborazione con MMG e reparti ospedalieri</li> </ul>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso assistenziale per il gioco d'azzardo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Programma terapeutico
Attività	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo), Tutoraggio economico, Attività di supporto sociale, Attivazione di consulenze legali e/o finanziarie, Collaborazione con associazioni di tutela economica, Programma residenziale intensivo breve, Trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi, Amministratore di sostegno, Accoglienza, Assessment (Valutazione), Valutazione di trattamenti farmacologici per comorbidità, Psico-educazione - individuale e/o di gruppo, Colloqui motivazionali individuali e gruppi motivazionali-, Counselling al giocatore e/o familiari
Argomenti	GAP, Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Accoglienza, valutazione e trattamento di soggetti con disturbo da gioco d'azzardo patologico.

<b>Obiettivi specifici</b>
Applicazione delle linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)" della Regione Toscana.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>
LE ATTIVITA' DI PSICOTERAPIA DI GRUPPO VERRANNO SVOLTE IN PRESENZA QUANDO POSSIBILE O IN MODALITA' DA REMOTO (CAUSA RESTRIZIONE COVID)

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Corso di Formazione per i famigliari degli utenti del SerD.</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Gruppi di sostegno per familiari
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Corso di formazione per famigliari afferenti al gruppo socio educativo del SerD Zona Apuane.
target: famigliari degli utenti del SerD Zona Apuane che partecipano al gruppo socio educativo tenuto dal medico e dall'educatrice del SerD.

<b>Obiettivi specifici</b>
Percorso formativo e psicoeducativo che ha come scopo l'acquisizione di maggiori competenze relazionali, emotive, cognitive, per migliorare la qualità della relazione tra famigliari e utenti in carico presso il servizio.
Il corso sarà tenuto dalla psicologa del SerD.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>Attività a 0 risorse</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Comunità Terapeutiche</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Servizio residenziale terapeutico riabilitativo
Attività	Servizio residenziale pedagogico riabilitativo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Si tratta di comunità che ospitano soggetti in carico al SERD che necessitano di un trattamento di tipo residenziale in quanto privi di una rete familiare in grado di sostenerli nel percorso di recupero, e/o di condizioni socio ambientali adeguate oppure perché affetti da doppia diagnosi .

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire percorsi di recupero da dipendenza da sostanze

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	350.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>350.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare SERD</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Programma Operativo	Assistenza domiciliare e tutela
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perché agli arresti domiciliare
L'attività è quotidiana e coinvolge diverse figure professionali, operatori Serd, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

**Risorse - 2024 - 2025**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maurizio Varese	Maurizio Varese

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>DISAGIO PSICOSOCIALE IN ETA' EVOLUTIVA . UN PERCORSO SOCIOSANITARIO INTEGRATO</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Preso in carico integrato tra Attività Consultoriali e UFSMIA dei minori con disagio psicosociale seguiti dai Servizi Sociali dei Comuni del comprensorio in assenza di disturbo neuropsichiatrico (competenza attività consultoriali) o in presenza di un disturbo neuropsichiatrico (competenza UFSMIA). Sostegno alla genitorialità e valutazione delle funzioni genitoriali richieste dai Servizi Sociali su mandato del Tribunale.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Organizzazione della presa in carico sociosanitaria dei minori con disagio psicosociale</p> <p>Preso in carico di richieste di valutazione delle capacità genitoriali dai Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'ambito territoriale della Zona Distretto</p> <p>Definizione delle competenze UFSMIA e Attività Consultoriali secondo i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza</p> <p>Sviluppo di una rete socio assistenziale maggiormente integrata ed efficace per rispondere ai bisogni di salute dei minori che vivono in condizioni di disagio psicosociale compresi i minori con genitori psichiatrici o dipendenti da sostanze e/o gioco.</p> <p>Preso in carico dei genitori con sostegni mirati e appropriati a sviluppare, quando possibile, capacità genitoriali sufficienti per garantire la soddisfazione dei bisogni emotivi ed affettivi dei propri figli (Attività Consultoriali) ma anche quelli di cura, quando necessari (UFSMIA).</p>

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Patrizia Monteleone	Patrizia Monteleone

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri riabilitativi integrati AUSL/AIAS/ANFFAS</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Implementazione dell'integrazione UFSMIA/Centri Riabilitativi Accreditati (AIAS/ANFFAS) nella presa in carico terapeutico riabilitativa dei bambini con disturbo neuropsicologico, psicopatologico e neurologico Gestione condivisa delle liste di attesa Individuazione e condivisione di strumenti operativi basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

<b>Obiettivi specifici</b>
Incontri programmati con gli operatori dei Centri di riabilitazione accreditati AIAS/ANFFAS per condivisione operativa secondo linee guida, letteratura scientifica e gli indirizzi riabilitativi dei principali disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	650.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>650.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amelia Mauro	Amelia Mauro

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri diurni semi residenziali/ centri diurni riabilitativi Odisseo, Calicanto e Il Casolare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Semi - residenzialità
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Nella nostra Zona sono presenti 3 centri diurni semiresidenziali riabilitativi gestiti da ANFFAS Onlus Massa Carrara: "Odisseo", "Calicanto" e "Il Casolare".</p> <p>Il Calicanto e il Casolare sono "Centri integrati per la cura dei Disturbi dello Spettro Autistico" in cui lavorano operatori (educatori, logopedisti, psicomotricisti, riabilitatori età evolutiva etc.) formati sulla conoscenza dei DSA – Disturbi Specifici Dell'Apprendimento – (cause, modalità di funzionamento dei bambini, diversi tipi di approccio terapeutico). In un'ottica di continuità di presa in carico e di professionisti coinvolti, le due strutture di occupano di due moduli differenti:</p> <p>Il Casolare= modulo prescolare, composto da bambini fino ai 5 anni.  Il Calicanto= modulo scolastico, bambini di età compresa tra i 6 ed i 12 anni.</p> <p>Il Centro Odisseo è un centro per la cura dei disturbi psicopatologici in adolescenza e preadolescenza le cui attività sono realizzate attraverso una gestione integrata ASL (UF SMIA Zona Apuane)/ANFFAS del servizio.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Cura disturbi psicopatologici e dello spettro autistico

## Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	550.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>550.000,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Amelia Mauro	Amelia Mauro

## Apuane

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Condivisione percorso assistenziale UF SMIA - UF SMA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	INTERVENTI DI TUTELA, CURA E PROTEZIONE
Programma Operativo	Accesso e accoglienza
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Implementazione dell'integrazione UFSMIA/UFSMA e centri integrati nella presa in carico terapeutico riabilitativa dei minori che necessitano di continuità delle cure in età adulta in prossimità del 18° anno di età per la presenza di un disturbo psicopatologico: Condivisione con la famiglia ed il minore della prosecuzione del processo di cura presso UFSMA con modalità adattate anche in base alla attuale situazione pandemica

<b>Obiettivi specifici</b>
Miglioramento dell'integrazione operatori UFSMIA/UFSMA, maggior coinvolgimento degli utenti e delle loro famiglie nella prosecuzione del progetto terapeutico/riabilitativo e della continuità terapeutica presso il servizio degli adulti all'interno della zona Apuane. Coinvolgimento dell'equipe UVMD per le condizioni accertate di disabilità.

## Risorse - 2024 - 2025

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	Attività a 0 risorse

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amelia Mauro	Amelia Mauro

## Apuane